

**Abbiamo raccolto in un unico documento i commenti su alcuni film sul tema del lavoro,
visti dagli alunni delle nostre scuole.**

**Il paziente ‘collage’ delle singole opinioni e dei racconti individuali dei bambini e dei ragazzi
è stato realizzato da Chiara Badiali, che svolge il suo anno di volontariato di
Servizio Civile Nazionale presso il Teatro Spazio Reno.**



PARADA

Recensione dei ragazzi della Classe IIIB della Scuola Media di Calderara di Reno

Prima di vedere questo film non sapevo che in una parte non troppo lontana del mondo, i bambini e i ragazzi fossero costretti a vivere nelle fogne perché le loro famiglie sono talmente povere da non permettersi neanche di sfamarli e sinceramente non avrei mai immaginato che potesse accadere in nessun luogo.

A Bucarest sono moltissime le persone che vivono nei sotterranei delle fogne, spesso bambini orfani o abbandonati per problemi di soldi dalle famiglie.

Per sopravvivere bisogna rubare e spesso si subiscono violenze e se incontri persone forti e non riesci a difenderti rischi di morire. Se fossi un ragazzo di strada, proprio per il tipo di vita che faccio, sarei molto sporco, non mi nutrirei bene, rischierei di ammalarmi e nessuno mi vorrebbe accanto. Vivendo nei tombini si diventa pezzi di carbone, sporchi e infangati. Bisogna fare qualcosa per quei bambini.

Parada è un'associazione nata grazie al clown Miloud Oukili allo scopo di fare qualcosa per loro. Per salvare e dare una speranza a questi bambini, adulti e ragazzi facendoli lavorare nelle strade come giocolieri e clown.

Diventare clown e fare tournée in tutta Europa è molto importante per questi ragazzi che sono abituati alla fame e alle botte perché hanno imparato che anche loro valgono, e dagli applausi della gente hanno capito di essere “qualcuno”.

Questi bambini non so come facciano ma riescono a far ridere.

Uno dei ragazzi più grandi ha detto, nell'intervista, una cosa bellissima secondo me: “Ho imparato a farmi toccare”. Ha detto questo forse perché prima non veniva “toccato”, ma adesso girando e

avendo un pubblico che ride felice di quello che fa, allora sì, si può dire che ha imparato a farsi “toccare” dentro.

Credo che a volte gli artisti di strada possano provare imbarazzo o vergogna per come vivono, ma devono pensare che non importa quello che si vede, ma quello che si è.

Ci sarà sempre della gente che li umilierà e che li prenderà in giro, ma ce ne sarà altra che farà capire loro l'affetto con applausi e sorrisi.

Spero che questo film possa far riflettere per poter cambiare il MONDO e soprattutto la vita di questi ragazzi.

e della Classe VA della Scuola Elementare Rodari

Questo documentario è stato bellissimo.

Miloud Oukili, nonostante sia un clown, è un uomo molto buono e altruista nei confronti dei bambini!

È stato coraggioso a salvare quei tanti bambini non accuditi, poveri e che non sono potuti andare a scuola. Questi bambini erano terrorizzati dalla paura e lui li ha fatti divertire.

Piacerebbe tanto anche a me salvare anche solo pochi bambini perché aiutare i bambini è una cosa bella.



TEMPI MODERNI

Recensione dei bambini della Classe VA - Scuola Elementare Rodari

Oggi siamo andati al cinema. Abbiamo visto un film di Charlie Chaplin, intitolato Tempi Moderni.

Charlie Chaplin inventa un amico di nome Charlot.

Charlot lavorava in una fabbrica e a furia di far sempre lo stesso movimento impazzisce e viene licenziato.

Nella fabbrica in cui lavora gli fanno mangiare senza smettere di lavorare in modo che non ci si possa riposare. Anche se Charlie Chaplin l'ha reso comico io penso che la pausa pranzo sia fatta di riposo e non di lavoro.

Il protagonista incontra una ragazza che ruba per la fame perché ha due sorelline piccole e un padre disoccupato.

Non avevo mai visto un film in bianco e nero.

Mi ha impressionato perché pensavo fosse noioso essendo tutto in bianco e nero e muto invece mi è piaciuto tutto, soprattutto le scene romantiche.

La mia considerazione è che è un film comico perché il protagonista cammina in un modo strano, ha un'espressione sempre allegra e simpatica. Il suo abbigliamento è vecchio ma elegante. Il film è anche realistico perché narra di fatti che possono realmente accadere.

Il film mi ha fatto capire quanto era difficile trovare un lavoro e quante ore si doveva lavorare per portare a casa dei soldi e che non bisogna sfruttare le persone per fare più soldi o per produrre più cose, infatti questo film spiega che l'uomo con l'invenzione delle macchine non è più lui.

A quell'epoca la vita era difficile, talvolta rubavano ma non perché fossero ladri ma perché erano affamati.

Alla fine ti fa capire che non ti devi mai arrendere.

Charlie Chaplin è un attore e un regista che nel suo modo di far ridere riesce allo stesso tempo a far riflettere sulle persone povere nel mondo e su come sia importante un lavoro nella vita.

Questo film mi ha fatto capire che lavorare troppo può "dare alla testa" ma che se ti impegni ottieni buoni risultati.

Mi piacerebbe vedere un altro film con l'omino Charlot!



LADRI DI BICICLETTE

Recensione a cura dei bambini della Classe VA della Scuola Elementare Rodari

Oggi siamo andati a vedere "Ladri di biciclette" di Vittorio de Sica.

Il film si svolge a Roma dove molti uomini rimasero disoccupati subito dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Il film mostra le difficoltà di trovare lavoro e di essere onesti quando si ha fame. Mi ha stupito molto aver visto come erano povere le persone nel dopoguerra, mi ha fatto capire che quando una persona povera non ha il lavoro è molto difficile trovarlo e se vuole guadagnare molti soldi deve lavorare molto. Il film non fa ridere perché è molto brutto essere poveri e non avere niente da mangiare.

È stato triste, mi dispiaceva vedere tante famiglie povere ma mi ha fatto riflettere su quanto era difficile procurarsi da mangiare e lavorare nel dopoguerra ma soprattutto che per la propria famiglia si farebbe di tutto al costo di rischiare di andare in galera come è successo al protagonista che ha provato a rubare una bicicletta per poter andare a lavorare.

Nel 1948 le cose avevano sicuramente un altro valore rispetto ad oggi: infatti la bici che per il protagonista era importante per lavorare, al giorno d'oggi per noi, è solo un gioco.

Questo film non mi è piaciuto tanto e mi ha fatto vivere momenti dolorosi e certe volte ero sul punto di piangere ma mi ha fatto capire l'importanza del lavoro, le difficoltà a trovarlo e la differenza del mondo di oggi dal mondo del 1948, nel dopoguerra.



PINOCCHIO NERO

Recensione dei ragazzi delle Classi IB e IF della Scuola Media di Calderara

Ci sono dei bambini in Africa che vengono chiamati “nyura” che vuol dire “bambino spazzatura” visto che è questo l’ambiente in cui “lavorano”.

Il film-documentario che abbiamo visto: “Pinocchio Nero” ha un significato molto importante perché rappresenta la tristezza di bambini che, pur di sopravvivere, vanno a cercare cibo nelle discariche.

Un attore, Marco Baliani, un giorno cambia la vita di alcuni di loro con il teatro.

Marco insieme ai suoi compagni racconta la storia di Pinocchio e dopo qualche anno montano uno spettacolo intitolato: “Pinocchio Nero”.

Il teatro riesce a realizzare il sogno di questi ragazzi, cioè di esprimere le loro emozioni sul palcoscenico e di essere accettati da tutti.

Mi è sembrato che la loro felicità nasca da questi giochi che noi comunemente chiamiamo “giochi da bambini piccoli”, come un semplice “giro, giro tondo...” tenendosi per mano.

Sono rimasta meravigliata da questi ragazzi che con la loro semplicità hanno dimostrato una grande bravura, ognuno di loro era povero sì, ma ricco di talenti naturali.

Hanno fatto un po’ fatica certo, ma si sono impegnati, me ne rendo conto.

Questo filmato parla della loro vita ma anche delle loro paure che, effettivamente, assomigliano un po’ alle mie.

Mentre stavo guardando il film ho pensato:”E i ragazzi che non sono stati scelti per lo spettacolo che fine faranno?” Quando si vedono certe scene o certi filmati, uno impara ad apprezzare la vita che ha... io vorrei però fare qualcosa, anche un piccolo gesto, per dare loro la speranza di non essere soli.